

CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA: A LIPARI I VESCOVI TRACCIAANO LE LINEE PASTORALI: NUOVE GENERAZIONI, CURA DEL CLERO, SINODALITÀ, COMUNICAZIONE

LIPARI (Messina) – Si è conclusa a Lipari la sessione autunnale della Conferenza Episcopale Siciliana (CESi), presieduta da mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale e Presidente della CESi. I Vescovi dell'Isola si sono confrontati su un'ampia agenda di temi orientati principalmente su due grandi direttrici: le nuove generazioni e la vita del clero e della Chiesa.

L'impegno della Chiesa siciliana verso i giovani è stato affrontato con uno sguardo a 360 gradi, mettendo in rete le diverse realtà educative e pastorali.

«Abbiamo riservato un'attenzione particolare ai nostri giovani nell'ambito della trasmissione della fede e di tutti gli aspetti educativi - ha dichiarato mons. Antonino Raspanti - per esempio, parlando di oratori e in occasione della possibilità offerta da un bando nazionale indetto dal Governo e dalla CEI, abbiamo approfondito l'identità degli oratori e la presenza dello sport al loro interno.

L'oratorio - ha aggiunto - possiede una sua fortissima valenza educativa che intendiamo riprendere e rilanciare nelle nostre diocesi siciliane».

Incontrando i pastori delle Chiese di Sicilia, i direttori regionali della Pastorale Giovanile, in vista della Giornata Mondiale della Gioventù di Seul (2027), hanno anche illustrato i percorsi di preparazione sia per il raduno globale sia per un appuntamento regionale dedicato a chi non potrà andare in Corea. Contestualmente è stato programmato un Convegno regionale nell'ottobre 2027 e istituito un corso di alta formazione in pedagogia giovanile — promosso insieme alla Facoltà Teologica di Sicilia e all'Istituto "San Tommaso" nel segno di Rosario Livatino — oltre alla partecipazione ai bandi dedicati alle strutture sportive oratoriane. Su questo tema si inserisce la collaborazione con il Centro Sportivo Italiano (CSI), il cui direttivo ha raggiunto i Vescovi alle Eolie per un incontro diretto.

A tal proposito, Mons. Raspanti ha sottolineato: *«C'è stato un bell'incontro con il Centro Sportivo Italiano. Negli ultimi anni molti di noi sacerdoti non siamo stati sempre pronti e preparati ad accogliere e a sfruttare questo straordinario strumento educativo, che va costantemente ad intrecciarsi con il percorso di crescita dei nostri giovani».*

L'attenzione al mondo giovanile si estende anche all'istruzione e alle università: è in fase di realizzazione da parte dell'Ufficio regionale per la Scuola e l'Università il progetto "Uni Bussola", un'applicazione pensata per raccogliere e offrire agli studenti universitari siciliani tutte le opportunità associative, formative e di volontariato presenti sul territorio.

Tra le questioni affrontate figura anche una riflessione sulla catechesi e sull'iniziazione cristiana, a partire dal documento CEI sulla figura dei padrini e delle madrine. In un contesto sociale in forte trasformazione e particolarmente sensibile come quello siciliano, i Vescovi stanno analizzando la necessità di ridefinire il ruolo di queste figure ecclesiali come reali "testimoni e guide spirituali" lungo l'intero cammino di crescita dei ragazzi, superando formali consuetudini per giungere a un orientamento pastorale unitario a livello regionale.

A tutela dei ragazzi e delle persone vulnerabili prosegue, intanto, in modo capillare l'attività del Servizio Regionale Tutela Minori, in collaborazione con l'associazione Meter. Il focus formativo per parrocchie, educatori e famiglie sarà incentrato sull'affettività, la prevenzione di ogni forma di abuso e l'uso consapevole dei media digitali.

Nel contesto di una Chiesa in cammino, i Vescovi si sono confrontati sull'andamento del Cammino Sinodale. *«Siamo nella fase successiva, quella in cui dobbiamo verificare ciò che stiamo attuando, come ci stiamo muovendo e quali sono i risultati», ha spiegato il Presidente della CESi. «Avevamo programmato già da qualche anno un'assemblea regionale che facesse un punto proprio intorno al tema della trasmissione della fede, per raccontare come sta avvenendo e soprattutto per individuare quali siano le criticità nel trasmettere la fede tra le generazioni qui da noi in Sicilia. Per questo abbiamo deciso che nel mese di novembre 2027 realizzeremo due giornate di Assemblea ecclesiale regionale in cui convocheremo i rappresentanti di tutte le diocesi».*

Inoltre, la CESi ha avviato uno studio capillare sulla pietà popolare e sulle confraternite in Sicilia tramite un apposito questionario.

Accanto alla vita della Chiesa locale, attraverso le relazioni del Centro «Madre del Buon Pastore» e della Commissione Presbiterale Regionale sono stati presentati i programmi formativi per sacerdoti e diaconi dedicati ai temi della fedeltà, della fraternità e del servizio. Tra gli approfondimenti previsti: la cura personale del presbitero, la formazione dei diaconi permanenti e l'uso dell'intelligenza artificiale e dei social network nella comunicazione parrocchiale,

A proposito di comunicazione, i presuli hanno incontrato il direttivo dell'Unione Cattolica Stampa Italiana (UCSI) Sicilia. Per mons. Raspanti *«Curare gli aspetti comunicativi e la formazione dei giornalisti è fondamentale: desideriamo sostenere i professionisti affinché, ovunque lavorino — anche in strutture e testate non prettamente ecclesiali —, mantengano e coltivino la propria ispirazione cristiana nello svolgimento della professione»*.

A conclusione dei lavori, la CESi ha ufficializzato le seguenti nomine:

- Mons. Raffaele De Angelis, Eparca di Piana degli Albanesi: Delega per la pastorale dell'Ecumenismo e Dialogo interreligioso;
- Don Antonio Carcanella (Diocesi di Caltagirone): Coordinatore regionale dei presidenti degli Istituti diocesani per il Sostentamento del Clero;
- Don Nino Basile (Arcidiocesi di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela): Direttore ad interim della Caritas regionale.